

eurtorrino
:news

Mezzocammino - Spinaceto - Mostacciano
Casal Brunori - Laurentina - Fonte Meravigliosa
www.eurtorrinolive.it - www.romalive.org

CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO



MAURY'S
OFFERTE STRAORDINARIE



DA RONCONI SENZA LISTA D'ATTESA



**SIGNORI, ABBIAMO CAPITO
PERCHÉ NON TROVIAMO GLI ALIENI**

Come funziona la cottura a bassa temperatura?

In che cosa consiste questa tecnica, quali sono i suoi vantaggi e tutti gli strumenti per metterla in pratica a casa.

Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, la cottura a bassa temperatura non è una tecnica di preparazione dei cibi (e, in particolar modo, della carne) riservata solo agli chef stellati o alle cucine professionali: chiunque, infatti, può avvalersene anche in casa mediante appositi strumenti facilmente reperibili online. I vantaggi del cuocere il cibo in questa maniera, peraltro, sono molteplici e riguardano soprattutto il sapore: messa sottovuoto e con tutto il condimento all'interno del sacchetto, la carne non perderà i succhi, gli umori e i principi nutritivi che la rendono così saporita e nutriente, risultando al contempo uniformemente cotta tanto all'esterno quanto al centro. Insomma, dare alla cottura a bassa temperatura una chance è sicuramente un'ottima idea: scopriamo allora come metterla in pratica e alcuni utensili da recuperare per riuscirci in autonomia tra i fornelli domestici.

Le (poche) regole della cottura a bassa temperatura

Come il nome della tecnica lascia facilmente intendere, con cottura a bassa temperatura si indica una particolare modalità di preparazione della carne che consiste nel cuocere l'alimento a una temperatura costante e ridotta, compresa tra i 50 e i 65 gradi. In questo modo, infatti, è possibile non stressare smisuratamente il cibo, far sì che le sostanze nutritive contenute al suo interno partecipino alla cottura senza disperdersi e mantenere il taglio morbido nonostante la presenza di eventuali filamenti e piccole concentrazioni di grasso. Il risultato, dunque, sarà un secondo tenero, cotto alla perfezione e incredibilmente saporito.

Nello specifico, per realizzare questa tecnica è necessario che la pietanza venga posizionata all'interno di un sacchetto insieme agli aromi e all'olio, che l'aria contenuta nel contenitore venga aspirata da un apposito macchinario e che la temperatura dell'ambiente in cui cuocerà la carne (un forno specifico o una pentola) non riporti alterazioni per tutta la durata della preparazione. Una volta recuperati tutti gli strumenti necessari, dunque, ogni piatto sarà perfet-



tamente riproducibile, poiché le variabili in gioco sono estremamente ridotte e ciò rende il rischio di sbagliare molto remoto. Va da sé, però, che i tempi di cottura saranno maggiori rispetto ai metodi più tradizionali: la tecnica, dunque, potrebbe essere più adatta a pranzi e cene del weekend, piuttosto che a un normale pasto infrasettimanale al quale, molto spesso, si riescono a dedicare solo pochi minuti.

Terminata la panoramica generale, vediamo ora cosa acquistare online per iniziare a fare bella figura con amici e parenti con piatti all'apparenza complessi e, in realtà, davvero semplici da realizzare.

Come detto, non esiste cottura a bassa temperatura senza il sottovuoto. Il primo utensile da acquistare è dunque una macchina pensata per eliminare l'aria e sigillare il sacchetto di plastica in cui inseriremo la carne. In commercio ne esistono di infinite versioni perfette per le diverse possibilità di spesa: questa di Fresko, ad esempio, presenta cinque tipi di funzioni per adattarsi agli alimenti umidi o secchi e permette di realizzare il sottovuoto all'interno di appositi contenitori rigidi.

Dopo averla messa sottovuoto, la carne deve essere posizionata in una pentola colma d'acqua: il compito di mantenere la temperatura costante, a questo punto, spetta a un apparecchio come il Sous Vide Cooker G322T che, agganciato al bordo del recipiente e immerso nel liquido, porterà l'acqua ai gradi desiderati mantenendoli fino a preparazione ultimata. L'utensile, inoltre, arriva corredato da un libro di ricette da provare.

Qualora si fosse alle prime armi con la cottura a bassa temperatura e non si volesse affrontare un investimento così alto, un'ottima alternativa potrebbe essere quella di armarsi di termometro da cucina (qui il TP01S di ThermoPro) e monitorare la temperatura dell'acqua sui fornelli direttamente da qui. Indubbiamente non è la via più comoda per ottenere ottimi risultati, ma può essere utile con gli esperimenti iniziali prima di passare a strumenti più performanti.

Lo stesso effetto della cottura a bassa temperatura tradizionale può essere ottenuto anche in un semplice forno, a patto che l'elettrodomestico dia la possibilità (come fa il modello di Behome qui proposto) di impostare la temperatura tra i 50 e i 65 gradi. In questo caso, inoltre, sarà necessario riporre la carne - senza sacchetto - su una teglia leggermente oliata.

IL CALZOLAIO Giorgio
RIPARAZIONE CALZATURE e BORSE - VENDITA PANTOFOLE e ACCESSORI

RIPARAZIONI CALZATURE E BORSE
VENDITA ACCESSORI
PANTOFOLERIA
PLANTARI

Via Leonardo Umile, 46 Roma
tel: 06 52 93 906

Signori, abbiamo capito perché non troviamo gli alieni

Il silenzio nello spazio è assordante, non solo per la questione che il suono non può propagarsi nel vuoto, ma proprio nel senso che non riusciamo a "sentire" la presenza di nessun altro.

Da parecchio tempo la scienza si ingegna per trovare forme di vita extraterrestri e da altrettanto a lungo si chiede perché non troviamo nessuno. Il famoso Paradosso di Fermi recitava: "Se la vita statisticamente dovrebbe pullulare nello spazio, dove sono tutti?".

Ora alcuni ricercatori stanno continuando a riflettere sulla teoria del "Grande filtro", secondo cui molte forme di vita che arrivano a formare delle civiltà tecnologicamente avanzate potrebbero essere distrutte o autodistruggersi prima di raggiungere un livello sufficientemente sofisticato che le permetta di esplorare il loro sistema solare o di mandare messaggi fuori.

Inoltre, un articolo degli autori Jonathan H. Jiang, Philip E. Rosen, Kelly Lu, Kristen A. Fahy e Piotr Obacz, si chiede se anche noi non stiamo arrivando a quel punto. Estinguendoci prima di diventare una specie davvero interplanetaria.

Il "Grande filtro" infatti sarebbe: "un fenomeno che spazza via le civiltà prima che possano incontrarsi, il che potrebbe spiegare il silenzio cosmico".

"Per superare queste barriere, sia l'individuo che l'istituzione devono portare consapevolezza e, a loro volta, riformarsi verso ideali più elevati", scrivono gli autori. "In effetti, lottando per obiettivi di vasta portata noi, come specie, possiamo districarci da problemi storici".

Il cervello umano resta vivo dopo la morte

In Canada, nel reparto di terapia intensiva, è stato registrato un fenomeno molto strano che ha subito attivato un gruppo di ricerca. Dopo che il supporto vitale di un paziente in stato terminale era stato interrotto è stata registrata attività cerebrale anche dopo la dichiarazione della sua morte. Per i successivi 10 minuti.

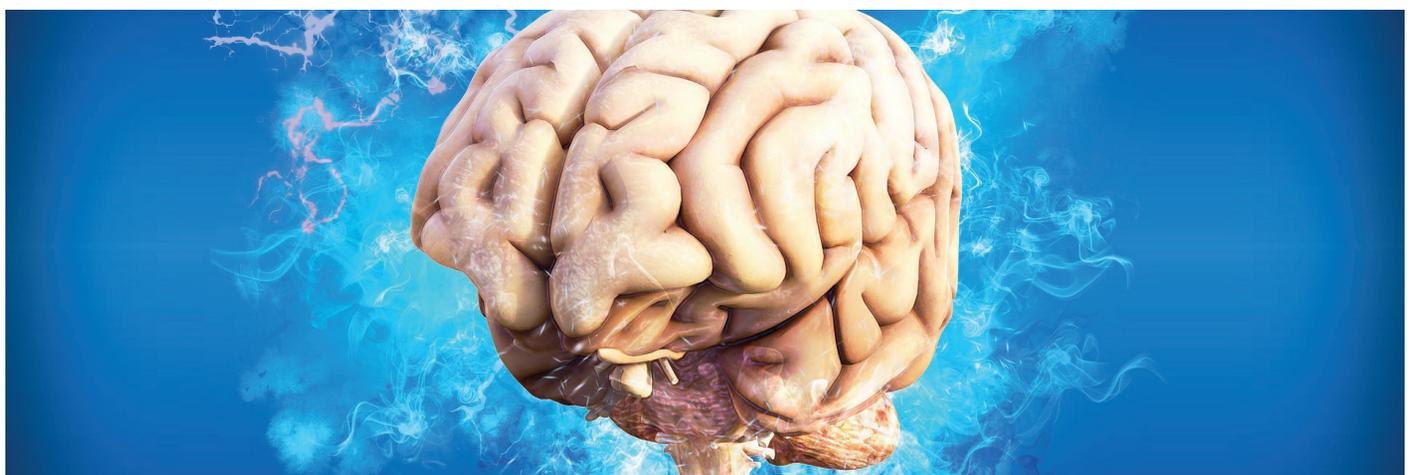
"In un paziente, singole esplosioni di onde delta persistevano dopo la cessazione sia del ritmo cardiaco che della pressione sanguigna arteriosa (ABP)", ha riferito il team dell'Università dell'Ontario occidentale.

"C'era una differenza significativa nell'ampiezza dell'EEG tra il periodo di 30 minuti prima e il periodo di 5 minuti dopo la cessazione dell'ABP per il gruppo", hanno spiegato.

Naturalmente in questi casi si procede con molta cautela. Eventi del genere potrebbero essere anche causati da errori dei macchinari (anche se non sono stati segnalati malfunzionamenti), inoltre il caso non si è presentato in nessun altro paziente.

I ricercatori hanno anche studiato se nei pazienti si fosse verificato un fenomeno noto come "onde di morte": nel 2011, un team separato ha osservato un'esplosione di attività cerebrale nel cervello di ratto circa 1 minuto dopo la decapitazione, suggerendo che il cervello e il cuore hanno diversi momenti di scadenza. Eppure nell'uomo non è stato mai visto questo fenomeno.

Questo tipo di studi potrebbe spingerci a conoscere qualcosa in più di un fenomeno per noi ancora totalmente misterioso: l'esperienza post-morte.



TOMOSINTESI 3D: L'EVOLUZIONE DELLA MAMMOGRAFIA

Le nuove tecnologie permettono una diagnosi più accurata del tumore al seno

Dottor Girardi, che cosa è la Tomosintesi?

La Tomosintesi è una tecnologia all'avanguardia che permette di studiare la mammella "per strati", scomponendola in tante sezioni dallo spessore millimetrico. Queste sezioni sono poi ricomposte generando un'immagine volumetrica della mammella. L'esecuzione dell'esame è invariata rispetto alla mammografia tradizionale; la mammella viene posizionata sul piano di appoggio e sottoposta ad una leggera compressione. A differenza di una normale mammografia, dove la sorgente di raggi X è fissa, nella Tomosintesi si muove intorno al seno ed acquisisce immagini da differenti angolazioni.

Quali vantaggi ha rispetto alla mammografia tradizionale?

Permette una maggiore accuratezza nell'individuazione delle lesioni tumorali, riducendo in modo significativo sia i falsi negativi che i falsi positivi. Questo vuol dire che da una parte consente di individuare in modo precoce anche le alterazioni più piccole, dall'altra permette di ridurre la necessità di esami aggiuntivi. **Alcune lesioni apparentemente sospette sulla tradizionale sono infatti subito identificate come benigne con questa nuova tecnologia, evitando preoccupazioni, esami invasivi e spese non necessarie.** Recenti studi internazionali sulla Tomosintesi hanno evidenziato risultati davvero sorprendenti, stimando un'efficacia del 40% superiore rispetto alla mammografia 2D. **L'analisi per strati consente infatti di superare una delle principali limitazioni della mammografia tradizionale, ovvero la sovrapposizione dei tessuti che su una immagine bidimensionale può rendere invisibili alcune lesioni.** Tale tecnologia si è dimostrata efficace su tutte le tipologie di mammelle ma esprime al massimo le sue potenzialità sui seni densi, dove le caratteristiche dei tessuti circostanti tendono a mascherare maggiormente eventuali neoplasie.

La Tomosintesi è più fastidiosa rispetto alla mammografia tradizionale?

Assolutamente no. Le apparecchiature più avanzate, come l'Hologic Selenia, **permettono anzi di migliorare il comfort** della paziente, in quanto necessitano di una compressione inferiore rispetto alla mammografia tradizionale. A tal proposito si consiglia sempre di eseguire lo studio mammografico tra il 4° e il 12° giorno del ciclo, in modo da evitare il periodo premestruale quando spesso il seno è più sensibile.

I vantaggi sembrano notevoli, le pazienti sono sottoposte ad una maggiore dose di radiazioni rispetto alla mammografia tradizionale?

Le nuove generazioni di Tomosintesi permettono di mantenere sostanzialmente inalterata la quantità di radiazioni rispetto alla mammografia tradizionale. Questo perché il mammografo con un'unica esposizione acquisisce gli strati e attraverso un software di elaborazione genera anche l'immagine in 2D. I modelli di Tomosintesi più vecchi o meno evoluti prevedono invece due esposizioni separate con l'effetto di aumentare la quantità di radiazioni.

Quindi non tutti i mammografi dotati di Tomosintesi sono uguali?

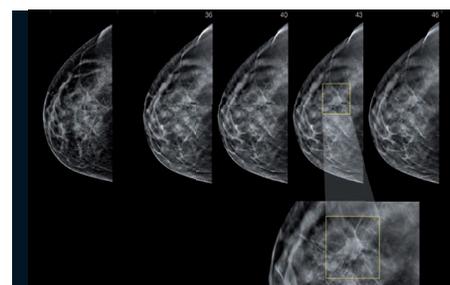
Assolutamente no. Tutti i principali produttori di mammografi tradizionali hanno sviluppato un modello che prevede la Tomosintesi. Tuttavia non tutte le apparecchiature hanno le stesse performance, né la stessa configurazione. L'Hologic Selenia, installata presso Aster Diagnostica, è considerata la macchina più sofisticata sul mercato ed è presente in pochissimi centri a Roma. La struttura si è inoltre dotata di monitor medicali ad altissima definizione per la refertazione e di due software particolarmente importanti, il C-View, che consente di ridurre notevolmente la dose di raggi effettuando un'unica acquisizione e il CAD, un sistema di diagnosi computerizzata assistita.

Ci spieghi meglio, cosa è il CAD?

Il CAD è uno software estremamente sofisticato che supporta il medico nella diagnosi mammografica individuando attraverso algoritmi le aree della mammella che necessitano di approfondimento, come addensamenti e microcalcificazioni. **Il computer non sostituisce il medico ma lo coadiuva, con un effetto molto positivo sull'accuratezza diagnostica.** Alcuni studi hanno dimostrato che la lettura di un radiologo abbinata al CAD porti a risultati sovrapponibili a quelli della lettura da parte di due radiologi, come previsto negli screening.

Dottor. Girardi può dare qualche consiglio a tutte le nostre lettrici?

Il carcinoma della mammella è il tumore più frequente nella popolazione femminile e colpisce una donna su otto nell'arco della vita (AIRC). Fortunatamente il miglioramento delle cure permette di guarire completamente nella maggior parte dei casi, ma è fondamentale che la diagnosi sia quanto più precoce possibile per intervenire tempestivamente. Per questo non bisogna sottovalutare l'importanza di controlli periodici che devono iniziare già a partire dai 30 anni con una ecografia mammaria annuale. Dai 40 anni devono prevedere in aggiunta la Mammografia. Abbinare questi due esami, soprattutto se effettuati contestualmente dallo stesso operatore, consente di eseguire uno studio più completo e di aumentare notevolmente la capacità diagnostica. Affidatevi infine a professionisti seri e che utilizzino strumentazioni avanzate e moderne come la Tomosintesi di cui vi ho parlato.



ASTER DIAGNOSTICA



LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE

- ▶ Chimica Clinica
- ▶ Ematologia
- ▶ Coagulazione
- ▶ Biologia molecolare
- ▶ Microbiologia e Parassitologia
- ▶ Citologia e Istologia
- ▶ Endocrinologia
- ▶ Allergologia
- ▶ Genetica medica
- ▶ Oncologia
- ▶ Tossicologia
- ▶ Intolleranze alimentari



DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

- ▶ Radiologia generale
- ▶ Radiologia odontoiatrica
- ▶ Ecografia
- ▶ Diagnostica senologica
- ▶ M.O.C. Dexa
- ▶ Risonanza Magnetica Aperta
- ▶ T.A.C. Multistrato
- ▶ T.C. Cone Beam



FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

- ▶ Terapie strumentali (Tecar, Laser, ecc.)
- ▶ Kinesiterapia attiva e passiva
- ▶ Massoterapia
- ▶ Rieducazione post-traumatica
- ▶ Rieducazione post-operatoria
- ▶ Rieducazione Posturale Globale (metodo Souchard)
- ▶ Osteopatia
- ▶ Linfodrenaggio manuale
- ▶ Rieducazione del pavimento pelvico
- ▶ Terapia miofunzionale
- ▶ Logopedia

**Via delle Costellazioni, 306
00144 Roma - EUR Torrino
Tel. 06 5291 330**

Dir. sanitario: Dott. Domingo Girardi



Apertura di nuovi reparti specialistici Ampliamento e rinnovamento dei reparti "storici"

NEW



AMBULATORI SPECIALISTICI

VISITE ED ESAMI STRUMENTALI

- ▶ Allergologia
- ▶ Andrologia
- ▶ Angiologia
- ▶ Cardiologia
- ▶ Dermatologia
- ▶ Dietologia
- ▶ Ematologia
- ▶ Endocrinologia
- ▶ Fisiatria
- ▶ Gastroenterologia
- ▶ Genetica Medica
- ▶ Ginecologia e Ostetricia
- ▶ Medicina dello sport
- ▶ Neurologia
- ▶ Oculistica
- ▶ Ortopedia
- ▶ Otorinolaringoiatria
- ▶ Pediatria
- ▶ Pneumologia
- ▶ Reumatologia
- ▶ Urologia

NEW



CHIRURGIA AMBULATORIALE ED ENDOSCOPIA

- ▶ Chirurgia ambulatoriale dermatologica e senologica
- ▶ Chirurgia ambulatoriale ortopedica, ginecologica ed urologica
- ▶ Chirurgia estetica
- ▶ Gastroscoopia
- ▶ Colonscoopia

NEW



MEDICINA ESTETICA

- ▶ Visita medico-estetica
- ▶ Check-up cutaneo
- ▶ Peeling
- ▶ Filler
- ▶ Tossina botulinica
- ▶ Biorivitalizzazione cutanea
- ▶ Mesoterapia
- ▶ Radiofrequenza
- ▶ Luce pulsata
- ▶ Carbossiterapia
- ▶ Camouflage

NEW



ODONTOIATRIA

- ▶ Prevenzione e igiene orale
- ▶ Odontoiatria infantile
- ▶ Conservativa
- ▶ Endodonzia
- ▶ Parodontologia
- ▶ Implantologia
- ▶ Protesi fisse
- ▶ Protesi mobili
- ▶ Ortodonzia
- ▶ Estetica dentale

CONVENZIONE CON
SSN E PRINCIPALI
ASSICURAZIONI/FONDI

www.asterdiagnostica.it



Cosa sono i nanobot, e perché potrebbero sconfiggere il cancro

Cosa accadrebbe, si domanda The Next Web, se avessimo a disposizione un magico (e microscopico) robot in grado di curare quasi ogni malattia? Il quesito è ovviamente avveniristico se non fantascientifico. Eppure un team di ricercatori australiani ha appena messo a punto un prototipo che potrebbe funzionare, come si dice nella ricerca, da "proof of concept", una prova di fattibilità per il futuro della medicina interna. Si tratta dei nanobot: piccole macchine intelligenti a base di Dna che potranno potenzialmente sostituire i cocktail di farmaci o di radiazioni di vario genere con cui affrontiamo numerose patologie e che spesso colpiscono indistintamente cellule malate e sane.

Il gruppo le chiama "macchine molecolari autonome" e in qualche modo le differenzia già dai microscopici automi in materiali artificiali o metallici. Si tratta di qualcosa di decisamente più naturale. Stando al paper del team: "Ispirati dalla biologia, progettiamo e sintetizziamo un recettore per origami a Dna che sfrutta le interazioni multivalenti per formare complessi stabili che sono anche capaci di un rapido scambio di subunità". Per origami a Dna si intende una tecnica di piegatura del Dna su scala nanometrica al fine di creare forme bi o tridimensionali non arbitrarie ma, appunto, frutto di un processo di ingegneria genetica. Costruire cioè "veicoli" intelligenti biologici che possano traghettare le proteine giuste, in grado di attivare, rallentare o bloccare certi processi, alle cellule interessate.

I nanobot a Dna sono macchine sintetiche di dimensioni nanometriche costituite appunto di Dna e proteine. Sono autonomi perché il Dna stesso è una macchina autoassemblante. Il nuovo studio australiano lo impiega ora per "dimostrare interazioni stabili con un rapido scambio sia di Dna che di subunità proteiche, evidenziando così l'applicabilità del nostro approccio al carico molecolare arbitrario, un'importante distinzione con lo scambio canonico tra il Dna a filamento singolo". Insomma, i nanobot su cui James Brown (principale autore) e colleghi hanno lavorato sembrerebbero in grado di trasferire ben più che la propria informazione genetica ma, almeno teoricamente, un "carico" di proteine utili per esempio a inibire la moltiplicazione di cellule tumorali.

Come spiega The Next Web, "per dirla in termini più semplici dovremmo essere in grado di programmare gruppi di questi nanobot per dare la caccia a batteri, virus e cellule tumorali all'interno dei nostri corpi. Ogni membro dello sciame potrebbe trasportare una specifica proteina e, quando incontra una cellula difettosa, potrebbe assemblare le sue proteine in una formazione progettata per eliminare la minaccia". Un approccio terapeutico completamente diverso da quelli attuali, perfino dalla terapia genica strettamente intesa.

La strada è molto lunga ma l'indagine, battezzata "Rapid Exchange of Stably Bound Protein and DNA Cargo on a DNA Origami Receptor", semina prospettive interessanti: "Ci aspettiamo che questo studio possa essere utile a future indagini che utilizzino le strutture di origami a Dna per sfruttare interazioni multivalenti per la progettazione e la sintesi di un'ampia gamma di possibili comportamenti cinetici". Intanto, è la prima volta che un nanobot Dna si sia dimostrato in grado di trasportare un carico di questo tipo.



Topolino, tutti pazzi del suo coraggio e dell'allegria

Un personaggio di culto in tutto il mondo, protagonista di oltre 100 cortometraggi a cartoni animati.

Topolino è un mito, il personaggio inventato da Walt Disney durante un viaggio in treno da New York alla California, in oltre 90 anni di vita è stato protagonista di fumetti, numerosi cortometraggi, spettacoli televisivi e dei cartoni animati più famosi di tutti i tempi, tanto da avere una sua stella personale nella Walk of Fame. Nel 1928 esce il primo cartone animato di Mickey Mouse (alias Topolino in Italia) con audio sincronizzato: Steamboat Willie. Scopriamo perché in Italia si chiama Topolino, qual è il suo carattere, quali sono i fumetti di Topolino più ricercati, quanto vale il patrimonio del personaggio più celebre star di fumetti, film ai cartoni animati, parchi giochi in tutto il mondo.

Walt Disney inizia la sua prima serie di film completamente animati nel 1927, con il personaggio di Oswald il coniglio fortunato. Quando il suo distributore si appropria dei diritti del personaggio, Disney modifica l'aspetto di Oswald e crea un nuovo personaggio che chiama Mortimer Mouse; su sollecitazione della moglie, Disney lo ribattezza Mickey Mouse, associando il nome proprio Mickey al «cognome» costituito dall'indicazione della specie animale (mouse, cioè «topo») ed inaugurando, così, un modello che ritroveremo in altri personaggi disneyani (da Clarabella a Paperino).

In pratica in alcuni paesi il nome del personaggio è la traduzione della parola topo + l'adattamento del nome Mickey al sistema fonomorfologico della lingua ricevente: in Germania è Micky Maus, mentre in Italia si è optato per una soluzione che lascia solo il riferimento alla specie animale, ovvero topo, a cui viene aggiunto il vezzeggiativo -ino. Le ragioni sono molteplici ma si possono sintetizzare nell'obbligo di italianizzare i vocaboli stranieri voluto dal governo fascista e nel tasso di scolarizzazione (e quindi di dimestichezza sia con la lingua italiana, che con quella straniera) dell'epoca. L'opzione si rivelerà produttiva anche nella traduzione dei nomi di altri personaggi disneyani (come fatto pure per Paperino).

Gli inizi di Topolino sono stati tutt'altro che semplici: concepito come personaggio di ripiego, e disegnato da Ub Iwerks in gran segreto di notte in un garage, solo con l'avvento del sonoro Topolino (18 novembre 1928) raggiunge il grande schermo. La prima proiezione del corto con audio sincronizzato Steamboat Willie, al Colony Theatre di New York, è un successo: il pubblico rimane colpito dalla novità tecnica del sonoro, enfatizzata da una trama esile che esalta musica, suoni, versi e rumori di ogni tipo. Nel frattempo Mickey, approda (13 gennaio 1930) sui quotidiani americani. È comunque l'Italia a detenere il primato della pubblicazione di un intero giornale a fumetti su Topolino: il 31 dicembre 1932 grazie al fiorentino Giuseppe Nerbini che pubblica la prima testata al mondo dedicata a Mickey Mouse. Una testata che ancora oggi, con cadenza settimanale, racconta le avventure di Topolino.



Quali sono i fumetti di Topolino più ricercati?

Topolino libretto è forse la collezione di fumetti più amata in Italia. La longevità e la qualità fanno sì che Topolino, nel suo formato libretto, sia il prodotto di maggior successo della Disney. Storicamente, il primo numero di Topolino libretto viene alla luce nell'aprile del 1949, come continuazione della serie Topolino giornale. A quel tempo, è edito dalla casa editrice Arnoldo Mondadori Editore ed esce in edicola con cadenza mensile. Successivamente, nel 1952 si trasforma in un quindicinale e solamente dopo il numero 235, nel 1960, diventa settimanale come lo conosciamo oggi. A partire dal numero 3019, non è più Mondadori ma un nuovo editore a pubblicare Topolino: Panini Comics. Nel corso degli anni anche l'aspetto di Topolino libretto è stato modificato. Il numero 605 è ricercato e valutato maggiormente rispetto agli altri perché stampato con un ologramma. Il numero 100, il numero 500 e il numero 1000 sono tre numeri tondi, quindi particolarmente ricercati.

Quanto vale Topolino?

Topolino ha un patrimonio netto stimato di circa 9,14 milioni di dollari come ritiene Net Worth Spot. Tuttavia, la nostra stima utilizza solo una fonte e il patrimonio netto di Topolino potrebbe anche davvero essere più alto di 9,14 milioni di dollari.

Qual è il carattere di Topolino?

Topolino è il personaggio più popolare dei cartoni animati di Walt Disney e probabilmente la star dei cartoni animati più conosciuta al mondo, che nel corso del tempo ha presentato le metamorfosi maggiori proprio riguardo il carattere del personaggio, e la sua filosofia. Se nei primi cartoon Mickey Mouse è un topo di campagna piuttosto irriverente, un po' balordo e sempre pronto allo scherzo, il disegnatore Floyd Gottfredson trasformerà quello a fumetti in un infaticabile eroe che vive, opera, corre e rischia. Topolino non si limita ad andare verso l'avventura, ma la porta con sé, e sé è anche un eroe inquieto, con le valigie sempre pronte e con un'invincibile e perpetua volontà di partire, sa però scoprire il mistero a due isolati dalla sua residenza. È un simbolo di amore, sogni e ottimismo. Tipico eroe ottimista e individualista, è circondato da una corte di amici e nemici ben caratterizzati: Clarabella, Orazio, Minnie, Pluto, Pippo e Paperino. Coraggioso, determinato e intelligente ma soprattutto generoso e onesto: è la bontà d'animo ad aver reso Topolino un personaggio talmente amato da diventare il simbolo di un intero impero mediatico.

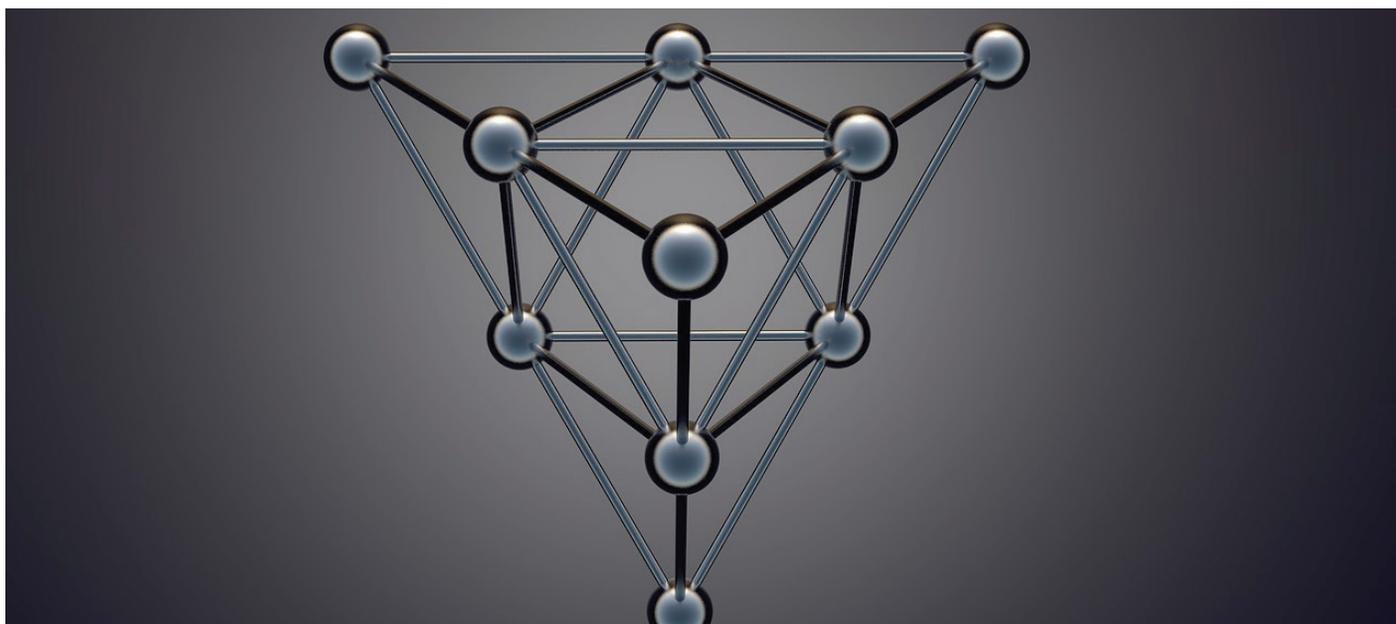


Che cos'è la radionica

La radionica consiste in un metodo di guarigione a distanza che si serve di particolari strumenti congiuntamente alla facoltà radiestesica, consentendo all'operatore/specialista di portare alla luce la causa ultima dello squilibrio in qualsiasi sistema (umano, animale, vegetale, minerale) nonché di guarirlo, ristabilendone il naturale equilibrio. Aspetto fondamentale, e altrettanto peculiare, della radionica è che lo specialista non necessita della presenza del soggetto/paziente, né per l'analisi né per il trattamento. Sarebbe possibile portate tutto a termine sia che il paziente si trovi nella stanza sia che si trovi dall'altra parte del mondo. Ciò che invece è necessario è il "testimone", ovvero un qualcosa che appartiene al soggetto (capello, pezzetto di unghia, una goccia di sangue) per determinarne le condizioni di partenza e, quindi, per dare inizio al trattamento. Il fermento intorno a questa teorizzazione si sviluppa parallelamente in Europa e in America. La scuola franco-belga, capeggiata dai fratelli Servranx, si basava principalmente sull'uso di simboli e disegni, mentre in America vengono usati strumenti di tipo elettronico. La radionica americana dunque è quella che si rivolge esclusivamente alla diagnosi e alla terapia. I principi della radionica furono scoperti dal medico americano Albert Abrams. Abrams, dopo una serie di osservazioni, concluse che tutta la materia emette radiazioni, rilevabili mediante un semplice apparecchio elettronico. In seguito, stabilì che ogni organo in buona salute possiede una specifica frequenza, che invece si altera in caso di malattia. Abrams ideò così un metodo diagnostico nuovo e rivoluzionario, identificando le frequenze delle differenti malattie e lavorando anche agli strumenti idonei per curarle. I risultati ottenuti dal medico statunitense furono sorprendenti, tanto da ritenere di essere alle soglie di una nuova era per la medicina. Purtroppo, così non fu: le scoperte di Abrams vennero osteggiate dai rappresentanti della scienza ufficiale, che lo espulsero anche dall'Ordine e coprirono di ridicolo i suoi studi. Benefici e controindicazioni L'analisi radionica, incentrata sulla sensibilità radiestesica, oltre che su approfondite conoscenze energetiche e talvolta anche esoteriche, consente all'operatore di ottenere un quadro completo delle condizioni fisiche, emozionali ed energetiche di una persona. Lo specialista può ottenere l'analisi dei corpi sottili e dei chakra, delle condizioni psicologiche e di tutta la struttura fisica del soggetto. La possibilità di attestare squilibri non ancora somatizzati o rilevabili fisicamente, rende la radionica fondamentale dal punto di vista preventivo. La proiezione radionica viene condotta come l'analisi, quindi a distanza, servendosi del testimone del soggetto, servendosi di speciali grafici o di strumenti radionici su cui vengono fissate le frequenze equilibratrici specifiche. Queste possono essere quelle della struttura energetica/fisica e delle relative malattie, oppure quelle dei rimedi omeopatici, fiori di Bach, pietre, colori, vitamine, condizioni psicologiche, minerali, ormoni, enzimi e così via da poter inviare. È semplice immaginare l'importanza della radionica nei casi di emergenza. Arrestare un'emorragia, limitare uno shock fisico o emozionale, disinfiammare un organo o un nervo, riparare una frattura. Tutto ciò senza nemmeno guardare il soggetto. E, a quanto pare, il beneficio è immediato. Il trattamento radionico può essere molto breve, della durata di pochi giorni, oppure più lungo, a seconda della gravità della patologia. In ogni caso, il paziente non dovrà scomodarsi da casa sua per andare a trovare l'operatore.

Per chi è utile la radionica

In linea di massima, sono idonei alla terapia radionica tutti quei casi che hanno eluso ogni altro trattamento allopatico, erboristico, omeopatico e dietetico. In effetti, la radionica è una sorta di "ultima speranza" nei casi più difficili e nelle sindrome più complesse. Tutte le disarmonie possiedono una causa, riconoscibile dalla sua particolare frequenza energetica, ma è anche doveroso far notare che non tutti i soggetti rispondono a questo particolare tipo di trattamento.



MAGAZZINI
Maurys[®]
IL RISPARMIO



ROMA
TORRINO Mezzocammino
Via Aurelio Galleppini, 7/11
ORARIO NO STOP



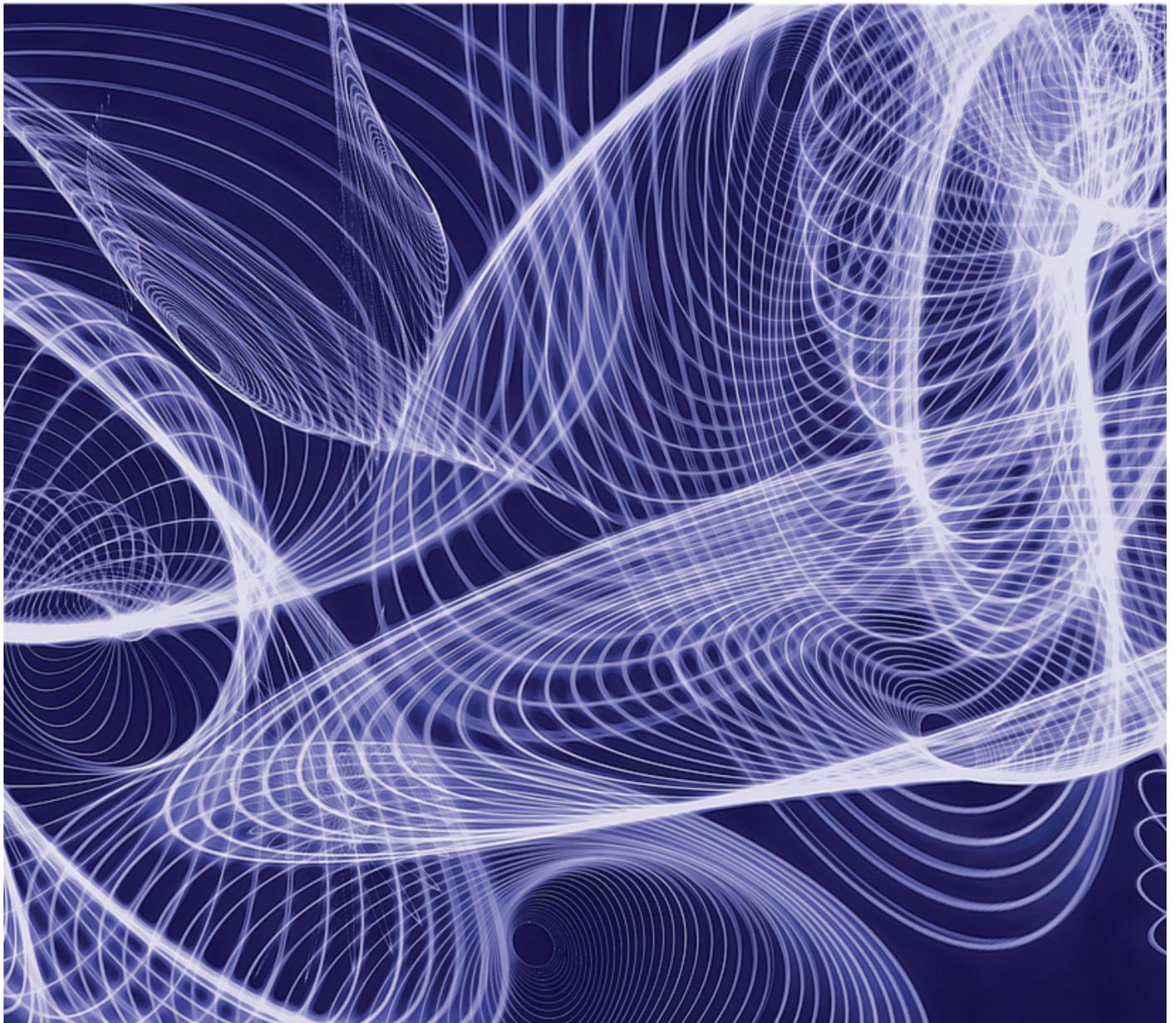
La legge in Italia e all'estero

La radionica non è riconosciuta dallo Stato Italiano. Le tecniche su cui si fonda si basano a loro volta su principi scientificamente non riconosciuti. Gli operatori radionici non possono trattare soggetti senza il loro consenso, e neppure fare diagnosi o prescrivere rimedi seppur "dolci". La radionica non può in alcun modo sostituirsi al medico o interferire con le eventuali cure prescritte. È importante sottolineare che la radionica, quando tratta patologie o organi, intende la loro controparte eterica e mai la patologia o l'organo vero e proprio.

La Società Italiana di Radionica viene fondata nel 1995 da Alessandra Previdi, biologa e diplomata presso la scuola della britannica Radionic Association. Gli scopi dell'Associazione prevedono lo sviluppo, la promozione, la ricerca e la formazione di professionisti nel campo della radionica, sia nella cura degli esseri umani e degli animali, sia nel campo dell'agricoltura.

Curiosità sulla radionica

Così come avviene per il campo medico, mediante la radionica si è in grado di effettuare la diagnosi, individuare la cura e in seguito intervenire per poter riperire piante, animali e terreno alle condizioni originarie di equilibrio. Negli Stati Uniti, già negli anni Quaranta, Curtis P. Upton aveva dimostrato con successo la possibilità di stimolare la crescita delle piante e di controllare la proliferazione dei parassiti mediante la radionica. Anche in Italia, diverse sperimentazioni agricole portano a impensati successi, per piante e animali. Probabilmente, è ancora troppo presto per poter parlare di "agricoltura futuristica"; certo è però che l'applicazione della radionica nella coltivazione e nella cura degli animali rappresenta, dopo le coltivazioni di tipo biologico, un grande passo avanti per un'agricoltura sana e in armonia con l'ambiente.



Vi ricordate della leggenda dell'uomo falena?

Si dice sia apparso decine di volte in una cittadina statunitense e che abbia provato ad avvisarli di una catastrofe.

Le leggende metropolitane, si sa, hanno un fascino intramontabile e tutto loro: racconti a metà tra mito e realtà che ci fanno perdere ore intere a cercare su internet video, foto e testimonianze, meglio se un po' assurde. Chi naviga in questo mondo da un po' probabilmente ricorderà che nel primo decennio del XXI secolo c'è stato un boom con protagonista l'uomo falena, una creatura ibrida che avrebbe terrorizzato alcune zone degli Stati Uniti tra il 1966 e il 1967. Nonostante i tanti decenni trascorsi, questa figura a un certo punto è tornata a far parlare di sé anche per via di un adattamento cinematografico del quale parleremo a breve.

Qualcuno probabilmente sarà già a conoscenza di questa leggendaria figura di cui ormai non si ha più traccia e sul quale diversi teorici si sono interrogati a fondo. Chi invece non avesse idea di cosa stiamo parlando e vorrebbe approfondire il discorso è nel posto giusto: stiamo per riscoprire la figura dell'uomo falena.

L'uomo falena: la storia

Per riscoprire la storia dell'uomo falena dobbiamo tornare al 1966, precisamente al 15 novembre. Due giovani coppie di sposi, Roger e Linda Scarberry e Steve e Mary Mallette, stanno tornando in macchina verso Point Pleasant: passando da una fabbrica di TNT ormai in disuso notano delle bizzarre luci rosse accanto ad un generatore nei pressi del cancello. Incuriositi si avvicinano per poi scoprire con grande orrore che non si tratta di luci bensì degli occhi luccicanti di una creatura gigantesca che Linda (a cui si deve questo racconto) descrive successivamente al vicesceriffo come un animale simile ad un uomo, alto circa due metri e con grandi ale piegate lungo la schiena. I quattro fuggono immediatamente, inseguiti con grande terrore dalla spaventosa creatura per un certo tratto. Un cronista viene a conoscenza di questo racconto e ribattezza la creatura Mothman, ossia Uomo Falena: il caso genera molto interesse e iniziano a fioccare decine di testimonianze relative ai diversi avvistamenti spesso inerenti a questa zona.

E spuntano anche notizie di alcuni avvistamenti precedenti al 15 novembre facendo risalire la "comparsa" dell'uomo falena a pochi giorni prima, precisamente il 12: cinque uomini intenti ad allestire una tomba presso Clendenin avrebbero visto una creatura umanoide sollevarsi dagli alberi. Nel corso dei 13 mesi successivi sembra che questa creatura tenda a manifestarsi anche molto vicino agli esseri umani, come ad esempio nei giardini delle case e a ridosso delle automobili.

Tutte le descrizioni concordano sull'aspetto dell'uomo falena: una creatura molto alta (circa 2 metri) dotata di occhi rossi e luminosi, distanti tra i 5 e gli 8 cm; inoltre è dotata di ali che dispiega solo per volare ed ampie circa 3 metri. Inoltre sarebbe un essere estremamente veloce, capace di volare anche a ridosso di auto a 150 km/h. Gli scettici hanno attribuito queste visioni collettive al passaparola e alla probabile presenza di gufi o barbagianni di grandi dimensioni, ma qualcuno giura sia esistito per davvero.



GRUPPO



STUDIO RONCONI
WWW.STUDIORONCONI.COM



TABLET|ADV

Le nostre sedi:

CASALPALOCCO

Piazza Filippo il Macedone, 54 00124 Roma
tel 06.50911352
tel/fax 06.5098439
lun/ven 8,00-20,00

ACILIA

Via Francesco Saverio Altamura, 44 00125 Roma
tel 06.5250612
fax 0652351130
lun/ven 8,00-20,00
sab 8,00-16,00

**CENTRO DI IDROKINESITERAPIA
PISCINA RIABILITATIVA**

Acilia, via Saverio Altamura 44

**CENTRO DI
RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE
1,5 T ALTO CAMPO (Acilia)**

Direttore Tecnico: Dott. R. Ronconi - Autoriz. n° 68199/2007 Pref. Roma

**CENTRO DI RADIOLOGIA
E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
TAC ECOGRAFIA MOC**

(Casalpaolocco-Acilia)

Direttore Tecnico: Dott. R. Ronconi - Autoriz. n° U00494 27/12/2012

**CENTRO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
MOTORIA E NEUROMOTORIA**

(Casalpaolocco-Acilia-Eur)

Direttore Tecnico: Dott. S. Ronconi - Dott.ssa M. E. Falvo
Autoriz. n° U00462 del 27/12/2012

**SCARICA L'APP
STUDIO RONCONI**



Gruppo Studio Ronconi



WhatsApp

339 8443536

**CONVENZIONE CON SERVIZIO SANITARIO
NAZIONALE (SSN) CONVENZIONI DIRETTE CON:
FASI, FASI OPEN, FASCHIM, CASPIE, CASAGIT,
UNISALUTE, FASDAC, SASN, PREVINET,
PREVIMEDICAL, ASSIRETE, GENERALI,
NEW MED, GRUPPO SAI**

GRUPPO



STUDIO RONCONI
WWW.STUDIORONCONI.COM

Risonanza Magnetica Nucleare ad ALTO CAMPO 1,5T



**Convenzionata
Con il Servizio Sanitario Nazionale
e con le principali assicurazioni**

SENZA LISTA DI ATTESA

L'uomo falena: l'incidente di Silver Bridge

Buona parte della fama dell'uomo falena è legata al disastro del Silver Bridge avvenuto il 15 dicembre 1967. Questo ponte, che collega Point Pleasant e la vicina Kanauga, crolla improvvisamente durante l'ora di punta causando 46 morti: le successive perizie rivelano che la causa va attribuita al difetto di uno degli occhielli con una differenza di 2,5 mm di diametro causata dall'erosione. Questo fatto viene presto collegato proprio all'uomo falena, che viene così indicato come un presagio di sventura che sarebbe apparso agli abitanti della cittadina per avvisarli dell'imminente disastro. Ciò amplia ulteriormente la leggenda di questa creatura, facendola uscire anche dai confini cittadini e locali: la cosa più bizzarra è che, in seguito a questo evento, le presunte apparizioni dell'uomo falena cessano del tutto.

All'inizio del millennio il mito dell'uomo falena torna a vivere, tanto che gli abitanti di Point Pleasant decidono di allestire un festival a lui dedicato nel 2002 e, nell'anno successivo, di costruire una statua celebrativa.

L'uomo falena nella cultura di massa

Quella dell'uomo falena con il tempo è diventata una delle leggende urbane più famose e popolari, cosa che ha reso il Mothman protagonista di tantissimi prodotti mediatici più o meno di successo nel corso degli anni. Il prodotto più celebre è probabilmente un vero e proprio film sulla vicenda, ossia *The Mothman Prophecies – Voci dall'ombra* uscito nel 2002 per la regia di Mark Pellington e che conta nel cast Richard Gere e Laura Linney. Inoltre l'uomo falena viene menzionato anche da Fox Mulder nella celeberrima serie tv fantascientifica *X-Files*.

E anche il mondo dei fumetti non poteva restare indifferente a questa creatura che ispira un personaggio di *Watchmen*, il supereroe *Killer Moth* della DC Comics e compare persino in una storia di Topolino intitolata *Topolino e il ritorno dell'uomo Falena*. Inoltre appare anche in diversi videogiochi come *Fallout 76* e *Shin Megami Tensei*, spin-off della popolare saga giapponese *Persona*.



Welcome
to the
Mall of Fashion

 **EUROMA 2**
SHOPPING EXPERIENCE

230 SHOPS AND MUCH MORE

www.euroma2.it

MICHAEL KORS

AJ | **ARMANI
JEANS**


HOLLISTER
CALIFORNIA



H&M

Dezigual®
authorized dealer

LIU·JO

ZARA

TOMMY HILFIFIGER

ROMA - EUR - Via Cristoforo Colombo, angolo Oceano Pacifico

new
new MEDIALive

Consulenza Gratuita: +39 380 39 65 716
WWW.NEWMEDIALIVE.IT

ESPANDI IL TUO BUSINESS ONLINE



REALIZZAZIONE SITI PER VENDITA ONLINE
(ECOMMERCE)



VENDITA SUI SOCIAL
(FACEBOOK, INSTAGRAM)



VISIBILITA' SUI MOTORI DI RICERCA
(GOOGLE)



REALIZZAZIONE GRAFICA AZIENDALE
(LOGHI, PAGINE PUBBLICITARIE, VOLANTINI)

ASSISTENZA E FORMAZIONE ONLINE: 351 53 83 325